

## RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE E DEL VILLAGGIO DI MOGORUS, IN LOCALITA' MOGORUS IN COMUNE DI ESCOLCA

Il nuraghe e il villaggio di Mogurus sono situati su un rilievo roccioso sulle pendici meridionali della Giara di Serri (IGM F. 540-IV Isili), lungo un antico percorso che da Escolca conduce alla giara, nella regione storica del Sarcidano.

Il nuraghe, realizzato interamente in basalto, è situato a quota 583 m s.l.m. sul tratto più elevato di una dorsale, ricoperta allo stato attuale da fitta vegetazione, in posizione dominante rispetto alla piana sottostante.

Emerge, fra i crolli e l'interro, la parte alta di una torre circolare, riferibile senz'altro a una struttura a tholos, che svetta per circa 2,5 metri d'altezza. La parte tutt'oggi visibile è costituita da sei filari, ad andamento irregolare, realizzati con grossi massi poligonali disposti in opera di tipo ciclopico. Sempre sulla sommità del nuraghe, nell'area presumibilmente occupata dal vano della scala che si dipartiva dall'andito ora interrato, è individuabile anche la larghezza della muratura, valutabile intorno a 2,10 m. I crolli celano, molto probabilmente, anche la presenza di corpi aggiunti intorno alla torre principale, dando al terreno, nella parte occidentale, l'aspetto di una collina, donde il toponimo Mogurus, che significa appunto "collina".

La dorsale basaltica sulla quale sorge il nuraghe è delimitata, nel versante settentrionale, da una sorta di antemurale ad andamento concavo-convesso che racchiude, all'interno, una serie di strutture interrate e in situazione di crollo, di difficile lettura anche a causa della foltissima vegetazione, ma comunque senz'altro pertinenti a capanne e strutture di un villaggio nuragico. Nel lato meridionale, invece, la delimitazione dell'area è data dalla roccia naturale affiorante, sufficiente, essa stessa, a costituire valido elemento di difesa. Infine, una parte di questo luogo, nel settore settentrionale, presenta vari riutilizzi d'ambito pastorale, con ricoveri in strutture a secco per persone e per animali, risalenti forse all'Ottocento e alla prima metà del Novecento.

Il nuraghe e il villaggio possono essere datati genericamente all'età del Bronzo, tra il 1600 e il 900 a.C.

L'area di Mogurus riveste dunque, per i motivi sopra descritti, notevole importanza e si rende per questo motivo necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il complesso è situato in area distinta al catasto al foglio 1, particelle 32, 343, 36 parte, 37.  
L'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, occupa una superficie di ha 01 04 93,  
delle quali ha 00 41 85 nella particella 32, ha 00 25 80 nella particella 343, ha 00 09 53 nella  
particella 36-parte (con sup. totale di ha 0032 50) e ha 00 27 75 nella particella 37.

L'Archeologo Direttore  
Dottor Antonio Sanciù

*Antonio Sanciù*

Il Soprintendente  
Dottor Bruno Massabò

*Bruno Massabò*

*Maria Assunta Lottici*  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Maria Assunta Lottici

